

Franco Emilio Carlino

<https://www.facebook.com/francoemilio.carlino>

Ieri sera, nel Centro Storico di Rossano, Palazzo San Bernardino, nella sede dell'Università Popolare Rossanese, si è parlato di arte e artigianato artistico. L'occasione, l'incontro culturale programmato dall'Istituto Rossanese sulla tradizione secolare della lavorazione della pipa a Mandatoriccio e le attività artigianali e produttive nella Sila Greca. Opportunità sollecitata dall'ultima fatica letteraria sulla Storia della famiglia Carlino di Mandatoriccio originari di Cinquefrondi (RC). Un'attività che a



cominciare dal nonno Francesco è stata depositaria di tradizione, arte qualità ed esperienza, elementi che hanno rappresentato un interessante connubio e caratterizzato l'arte dei maestri segantini, portando la lavorazione dell'erica arborea, con il taglio del ciocco e la relativa produzione di abbozzi e placche e ora con la completa produzione di pipe, a un livello molto alto e riconosciuto su scala nazionale e internazionale.

In un momento nel quale spesso parliamo di smarrimento delle nostre radici, momenti di ritrovo, come questo, promossi dall'Università Popolare, dimostrano che la comunità attiva, quella che fa e produce cultura, non solo può trovare un suo luogo fisico, ma anche uno spazio di relazioni, espressione, confronto, amicizie e valori. La nostra quotidianità ha più che mai bisogno di farci sentire parte di qualcosa, di farci ritrovare il senso di appartenenza e di solidarietà. Abbiamo necessità tutti di incontrarci, di riconoscerci, di raccontarci, poiché tutto ciò produce un'influenza profonda sul nostro futuro, sulla nostra identità, e soprattutto sulla nostra coesione e lo stare insieme unendoci alla memoria delle cose e delle persone che ci hanno preceduto.

Nel corso della serata non è mancato un Focus sulle diverse attività artigianali presenti nel territorio della Sila Greca dovute alla laboriosità e alla creatività delle proprie Comunità. A parlarne, insieme al Direttore dell'Università, Prof. Gennaro Mercogliano, S.E. Mons. Luigi Renzo, il Dott. Giuseppe Zangaro e Franco Emilio Carlino autore del volume e componente della Famiglia Carlino, che ha avuto modo, nel corso del suo intervento, di tratteggiare e far conoscere attraverso la presentazione di alcuni pezzi lavorati, il complesso processo di lavorazione che dal "ciocco" porta alla pipa. Partendo dall'erica arborea, un arbusto appartenente alla famiglia delle Ericacee, conosciuta anche come scopa da bosco o erica scoparia, di cui la Sila Greca ne è ricchissima e della migliore qualità in circolazione, dalla cui radice si ricava il ciocco, termine ottenuto dall'incrocio dei due termini latini: cippus 'ceppo' e soccus 'zoccolo', attraverso la sapiente opera del Segantino: artigiano maestro addetto al taglio del ciocco, questo viene opportunamente lavorato per ricavarne veri e propri oggetti d'arte e di immenso valore come la pipa. Un oggetto dietro al quale si preservano tante storie anche di vita familiare, come quella vissuta dall'Autore nell'ambito della sua famiglia. Grazie a quanti hanno inteso partecipare nonostante il caldo di questi giorni.